



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.11

Oggetto: Problematica inerente la situazione ambientale ed emergenza rifiuti. Discussione ed eventuali determinazioni.

L'anno Duemilatredici addì trentuno del mese di Gennaio, alle ore 10.25, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione straordinaria, in seduta pubblica, di seconda convocazione, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino		SI
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

Prima della relazione dell'Assessore al ramo, Dott. Loiacono, prende la parola il **Sindaco Lo Polito**, il quale fa presente, innanzitutto, che nel fascicolo non può esserci una proposta di atto deliberativo perché l'argomento è stato inserito a richiesta del Consigliere Rosa, per cui non vi è un deliberato da approvare. E' una discussione -dichiara- che non può prevedere un atto deliberativo. Si tratta solo di rendere informazione alla cittadinanza -afferma il Sindaco- sulla situazione esistente, atteso che oggi scade l'ordinanza del Commissario per l'Emergenza Rifiuti che autorizzava a scaricare nel sito di Cassano Ionio.

Intervengono i Consiglieri:

Giuseppe Santagada -Castrovillari Solidale- il quale afferma che, poiché è previsto quale relatore l'Assessore Loiacono, sarebbe stato opportuno inserire almeno la bozza della relazione all'interno del fascicolo. Ricorda che in passato proprio il Sindaco ha "bacchettato" il suo gruppo che non inseriva alcun atto relativamente alle proposte fatte dagli stessi.

Mario Rosa -P.D.L.- ritiene che il Sindaco non ha fatto un atto di cortesia al sottoscritto, ma si tratta di un atto di responsabilità e che lui stesso doveva preoccuparsi di inserirlo all'ordine del giorno per informare la cittadinanza. Esamina poi lo stato di degrado in cui si trova la città di Castrovillari. L'Assessore Loiacono -afferma- avrebbe dovuto già presentare una relazione per comunicare le azioni che l'Amministrazione comunale intende attivare per la risoluzione della problematica.

A questo punto relaziona sull'argomento l'Assessore **Loiacono**, il quale dà lettura della relazione allegata.

Intervengono i Consiglieri:

Mario Rosa -P.D.L.- il quale afferma che dalla relazione effettuata dall'Assessore Loiacono, si evince che, pur essendo stato il Comune di Castrovillari autorizzato a scaricare a Rossano, non lo può fare perché allo stato la discarica non è funzionante. Inoltre, fa rilevare che è necessario fare in modo di occupare i giovani che intendono attivarsi nel settore del riciclo della carta, ecc.- Stigmatizza poi le poche attività espletate dal Commissario per l'Emergenza Rifiuti che non è riuscito a risolvere il problema e che, quindi, ritiene un organismo non più necessario. E' più opportuno che i Comuni si uniscano per attivarsi nella ricerca di una soluzione comune del problema che faccia finire l'emergenza rifiuti in Calabria. Bisogna insorgere contro il Commissario per l'Emergenza Rifiuti -afferma- che non deve più auto prorogarsi in quanto ciò non può più avvenire.

Ferdinando Laghi -Solidarietà e Partecipazione- per il quale al questione è di ordine politico perché l'Amministrazione comunale si chiude e non chiede contributi e collaborazione esterne e per decidere le scelte da fare per la risoluzione della problematica. Fa presente che l'Associazione ambientalista "Il Riccio" di Castrovillari già dall'anno 2000 proponeva delle scelte da fare in merito all'emergenza rifiuti. Nel 2007 l'Associazione Solidarietà e Partecipazione propose alla Comunità Montana un progetto da attuare in ambito territoriale. Dieci anni fa eravamo "beffeggiati" dal Comune di Castrovillari -afferma- perché si riteneva la raccolta differenziata troppo costosa e perché "vi erano situazioni da proteggere". Fa presente che il giornale "L'Unità" lo ha inserito tra i mille personaggi che combattono contro le associazioni mafiose che gestiscono le discariche. La discarica di Campolescio è stata chiusa perché presentava problemi igienici e di sicurezza e quando nell'anno 2009 il Sindaco Blaiotta ha richiesto il dissequestro ha dichiarato che non sussistevano i presupposti giuridici per il sequestro: affermazione non vera -afferma il Consigliere Laghi-. Ricorda ancora che quando Lo Polito faceva parte della minoranza era d'accordo con le mozioni presentate e che sono state fatte campagne insieme contro l'apertura di Campolescio. Prende atto che è stata

cambiata opinione in merito e fa rilevare, inoltre, che le rilevazioni tecniche redatte dagli uffici del Comune sulla situazione della discarica di Campolescio, in tempi diversi, contengono affermazioni contrastanti. Richiama i rischi sulla salute pubblica che possono discendere dalle discariche non a norma, come quella di Castrovillari, e di quelle che utilizzano termovalorizzatori, inceneritori, ecc.- Ritiene che non siano credibili alcuni dati certificati dall'apposito ufficio comunale in merito alla questione del percolato esistente presso la discarica di Campolescio, che ritiene sia un "colabrodo". Cita il Sindaco del Comune di Saracena che ha avviato molte iniziative che hanno portato alla riduzione dei rifiuti e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Infine, legge alcune proposte da varare subito e già peraltro presentate nel lontano 2008 dal suo gruppo.

Vincenzo Dario D'Atri -U.D.C.- il quale dichiara che "dobbiamo dare delle risposte e si deve decidere". Rileva, poi, che nel meridione non è ancora abbastanza diffusa la cultura della tutela dell'ambiente.

Giuseppe Russo -Partito Democratico- il quale rileva che sono state fatte ricerche da diverse università che gli inceneritori di vecchia costruzione potevano essere dannosi per la salute pubblica e per l'ambiente. Il 4 ottobre 2012 il Consiglio comunale ha approvato un documento con il quale si stabiliva di mettere in atto una serie di investimenti. Fa rilevare che il Consigliere Laghi, che in qualità di presidente della Commissione Sanità, poteva riunire i componenti e proporre atti concreti per evitare tale situazione. Evidenzia che i lavoratori della ditta Femotet da due mesi non ricevono il salario nonostante stiamo facendo un buon lavoro.

Pasquale Russo -Indipendente- il quale propone al Sindaco di affidare l'incarico per la risoluzione della problematica ad una Commissione che possa discutere e decidere le scelte da adottare.

Piero Francesco Vico -Partito Democratico- il quale evidenzia che in periferia vi sono molti sacchetti di spazzatura lasciati in modo abusivo nei terreni coltivati dai proprietari. Ritiene la cosa indegna e chiede che gli uffici preposti del Comune si attivino.

Esce il Presidente Salerno ed assume la presidenza il Consigliere De Gaio – presenti 15

Armando Garofalo -Partito Democratico- ribadisce la bontà della raccolta differenziata in quanto nei Comuni dove non viene effettuata la presenza dei rifiuti su strada è stata maggiore. Evidenzia che non sono stati previsti dei centri di raccolta ove portare i rifiuti differenziati, in attesa dello smaltimento, al fine di evitare l'interruzione del ciclo. Dobbiamo spingere al massimo la raccolta differenziata -afferma-, facendo presente che anche in altri Stati Europei esistono, oltre alla raccolta differenziata, anche altri sistemi che vengono utilizzati per lo smaltimento della parte residua dei rifiuti non conferiti con la differenziata, ma abbandonati illegalmente.

Rientra in aula il Presidente Salerno ed assume la presidenza – presenti 16

Giuseppe Santagada -Castrovillari Solidale-, il quale osserva che negli interventi che si sono succeduti si è cercato di trovare delle responsabilità in chi abbandona i rifiuti abusivamente, nell'operato del Commissario per l'Emergenza Rifiuti, ma ritiene che sia evidente, come soprattutto rilevato dalla relazione fatta dal collega Laghi, che non vi sono stati studi seri da parte di esperti nella materia per elaborare dati certi, in quanto quelli certificati dall'Ufficio Ambiente del Comune convincono poco. E' d'accordo sulla proposta di riunirsi insieme con persone competenti per affrontare in maniera seria, coscienziosa e

scientifica la problematica dell'emergenza rifiuti.

Conclude il **Sindaco Lo Polito**, il quale fa presente che con la raccolta differenziata si era raggiunto il 58% di differenziata reale, perché pesata e pagata. Il 58% è sceso al 35% perché ancora vi sono cittadini insensibili che abbandonano i rifiuti anche vicino alle campane di vetro. La discarica è sequestrata, ma chiederò -afferma il Sindaco- nuovamente il dissequestro e mi assumerò tutta la responsabilità conseguente. Anche i Comuni di Saracena e Rossano vivono l'emergenza rifiuti. Da domani avremo il problema dei rifiuti che richiede scelte forti tra cui lo stoccaggio temporaneo. Le discariche private -continua- costano molto di più di quelle comunali. Il progetto presentato alla Regione è altra cosa di quello del 2008: il finanziamento richiesto servirà per mettere in sicurezza l'attuale discarica di Campolescio. Le scelte sono tante ma in ogni caso sono a lungo termine, richiedono almeno sette anni per la definizione. Oggi mi aspettavo qualche indicazione di carattere tecnico -afferma il Sindaco- per la soluzione dell'emergenza. Sono disposto ad adottare -continua- tutti i provvedimenti richiesti per eliminare i rifiuti dalle strade e portarli nuovamente presso la discarica di Campolescio, se sarò autorizzato in tale senso dalla Procura della Repubblica che, allo stato, ha sequestrato il sito.

L'**Assessore Loiacono**, a precisazione di quanto detto in precedenza, fa presente che il ritardo per la messa in sicurezza della discarica è costato al Comune 50/60 mila euro. Il Comune provvederà a sistemare delle telecamere per sorvegliare sull'abbandono dei rifiuti. Ricorda, concludendo, che l'Amministrazione comunale si è attivata per la raccolta dell'olio esausto e che la raccolta differenziata funziona bene.

Il **Presidente Salerno** sollecita la Commissione Sanità e Ambiente, che si è riunita oggi, di iniziare a lavorare anche per trovare soluzioni alla problematica di che trattasi da sottoporre successivamente all'Amministrazione comunale e poi al Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto dell'avvenuta discussione del punto posto all'ordine del giorno.

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

Punto n. 4 all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 31/01/2013

Problematica inerente la situazione ambientale ed emergenza rifiuti.

Discussione ed eventuali determinazioni.

In riferimento al punto in oggetto è bene, preliminarmente, fare una cronistoria degli eventi.

Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. della Prot. Civile del 1° ottobre 1998, n. 2856 (in Gazz. Uff., 9 ottobre, n. 236) - [Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria. A norma dell'articolo 5 dell'O.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 3512 tutti i riferimenti al Presidente della regione Calabria] veniva istituito il commissariamento del settore rifiuti in Calabria.

Tale Commissariamento terminava il 31/12/2012, dopo quindi anni di gestione unanimemente definita come fallimentare. Infatti, ad oggi la Regione Calabria non ha una struttura organizzativa tale da poter efficacemente gestire il settore dei rifiuti.

Nel mese di Novembre 2012, come era previsto da mesi, la **Veolia**, un'azienda francese che si occupa di acqua, rifiuti, trasporti ed energia, abbandona la **Calabria**, lasciando senza lavoro molti cittadini e senza gestione diversi impianti calabresi. Difatti dall'accordo siglato presso la sede dell'Associazione industriali della provincia di Lucca in data 7 novembre 2012, tutto il personale veniva collocato in Cassa integrazione straordinaria con decorrenza 26 novembre 2012.

Gli impianti di Rossano, Crotone, Siderno, Sambatello di Reggio Calabria e Gioia Tauro, compresa la prima linea del termovalorizzatore, sarebbero stati chiusi a decorrere dalla data suindicata.

Una commissione straordinaria interna all'Ufficio del Commissario per il definitivo superamento del contesto di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della regione Calabria, presieduto dal Commissario Vincenzo Speranza, ha esaminato le offerte ricevute in busta chiusa da aziende che avevano manifestato il loro interesse a subentrare alla società Tec-Veolia-Gestioni Ambientali nella gestione del sistema di trattamento dei rifiuti solidi urbani denominato "Calabria Sud". Dopo l'osservanza di tutte le procedure previste dalla legge la commissione, esaminate le offerte, ha individuato la migliore offerta in quella predisposta dalla "Ecologia Oggi S.p.a.". All'azienda quindi è stata affidata la gestione del sistema per sei mesi, eventualmente prorogabili, in attesa che la Regione Calabria indichi una gara europea.

Ad oggi, la società subentrata nella gestione della maggior parte delle discariche calabresi non ha riattivato l'impianto di trattamento della frazione organica sito nel Comune di Rossano, né tanto meno la discarica ubicata nel medesimo Comune.

Con l'ordinanze commissariale del 19 Marzo 2012 prot. n. 3099, si indicava quale luogo di conferimento per i RSU del Comune di Castrovillari la discarica di C.da Bucita in Rossano. A seguito del cambio di gestione e del mancato funzionamento della medesima veniva indicata dal commissario delegato, con successiva ordinanza del 26 Novembre 2012 e del 6 Dicembre 2012, la discarica di Lamezia Terme gestita dalla società Daneco Impianti s.r.l..

Innumerevoli sono stati anche presso questa discarica i disservizi. È bene sottolineare che in più di una occasione la società incaricata di effettuare il servizio all'interno del Comune di Castrovillari, la Fernotet s.p.a., dopo essere giunta presso i luoghi di conferimento indicati dal commissario si trovava nell'impossibilità di conferire in discarica i RSU del nostro Comune e costretta a ritornare presso l'isola ecologica di Castrovillari.

Dunque, l'emergenza rifiuti degli ultimi mesi è stata causata da una gestione dissennata che ha costretto il Comune di Castrovillari a richiedere un aiuto al Comune di Cassano allo Jonio nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio. Sostegno garantito dal Sindaco in diverse occasioni e che ha permesso di poter effettuare il servizio, seppur con molteplici difficoltà, fino a gennaio di quest'anno.

Pertanto, il Comune di Castrovillari all'interno di questo totale vuoto di coordinamento e gestione del sistema rifiuti in Calabria ha subito due evidenti penalizzazioni: la prima riferita ad una diminuzione delle percentuali di raccolta differenziata e la seconda inerente un problema di igiene pubblica, vista la mancata possibilità di conferire i propri rifiuti indifferenziati presso alcuna discarica in Calabria. Tale penalizzazione ha interessato anche il trattamento della frazione organica.

La situazione odierna vede una ordinanza del commissario delegato del 29 Gennaio 2013, prot. n. 1077, in cui si autorizza il Comune di Castrovillari a conferire, nuovamente, presso la discarica di Rossano. Sentita la ditta Ecologia Oggi s.p.a., abbiamo ottenuto una risposta negativa in merito alla possibilità di conferire presso C.da Bucita, in quanto definita attualmente "non attiva".

Medesima gestione è stata effettuata per quanto concerne la frazione organica, con ordinanza del commissario delegato, il Comune di Castrovillari veniva autorizzato a conferire presso l'impianto di trattamento della frazione organica del Comune di Rossano. Ebbene, il nostro Ente riceveva dalla ditta Ecologia Oggi la medesima risposta, in quanto l'impianto risulta non in funzione.

Nel periodo compreso tra giugno 2012 e gennaio 2013 gli incontri formali ed informali avuti dal Sindaco e dal sottoscritto, con la struttura del Commissario delegato, dell'Assessore all'Ambiente della Regione Calabria e del Prefetto di Cosenza, sono stati circa venti.

A questi bisogna aggiungere l'audizione tenuta presso la Commissione Ambiente del Consiglio della Regione Calabria tenuta dal sottoscritto il 17/01/2013, in cui è stata richiesta, vista la situazione di totale emergenza in cui versa la Regione, di sollecitare la dichiarazione dello "stato di emergenza" da parte del Governo.

Il mancato funzionamento degli impianti di trattamento della frazione organica hanno creato due evidenti problemi: diminuzione delle percentuali di raccolta differenziata, in quanto dopo c.a 72 ore, il rifiuto in oggetto viene considerato non più umido ma "indifferenziato", ed un aumento dei costi di conferimento. Precisamente, con comunicazione del 07/01/2013 il Commissario delegato autorizzava i Comuni a conferire la frazione organica anche presso impianti c.d. privati. Contattate gli unici due impianti privati attivi nella Regione Calabria ci veniva comunicato un prezzo indicativo pari ad euro 95 per tonnellata. Il prezzo sostenuto sinora dal Comune di Castrovillari era pari a 31 euro/tonnellata, una differenza di 64 euro/ton. È, pertanto, da ascrivere come ulteriore e gravissima carenza organizzativa, da parte dell'Ufficio del Commissario e dell'Assessore regionale all'Ambiente, la mancata regolamentazione del prezzo praticato dagli impianti privati nei confronti dei Comuni "Virtuosi" che si trovano in uno stato di emergenza regionale. È bene evidenziare che all'interno dell'audizione regionale del 17/01/2013, nonché durante l'incontro con il Prefetto di Cosenza ed il Presidente della Provincia di Cosenza dell'11/01/2013, il sottoscritto aveva evidenziato tale deficienza organizzativa operata degli organi preposti alla gestione del sistema rifiuti in Calabria, sollecitando urgentemente un protocollo d'intesa tra il Commissario delegato, l'Assessore regionale all'Ambiente e le ditte private che erogano questo servizio, al fine di

calmierare il prezzo di mercato e non gravare ulteriormente sulle casse dei Comuni. Nella medesima audizione è stato, inoltre, sottolineato il problema inerente la messa in sicurezza della discarica sita nel Comune di Castrovillari in C.da *Dolcetti-Campolescia*.

Alla luce di quanto espresso sin qui ed a seguito delle riunioni intrattenute con alcuni Comuni della Provincia di Cosenza, appare evidente che nella programmazione della Regione Calabria, su indicazione del Ministero dell'Ambiente, la gestione del sistema rifiuti verrà delegata ad unioni di Comuni su base provinciale. È evidente, dunque, la necessità di predisporre un piano inerente il "Ciclo dei rifiuti" che valorizzi ancor più la raccolta differenziata e collochi all'interno del territorio impianti compatibili con l'economia dei vari Comuni, tali da garantire una gestione eco-compatibile del problema rifiuti ed un sistema di gestione territoriale autonomo. Sono allo studio della nostra amministrazione soluzioni valide ed immediate per la chiusura del ciclo dei rifiuti, sul quale informeremo prontamente il Consiglio Comunale, una volta approntate tecnicamente le proposte da valutare e su cui aprire la discussione.

Tutto ciò premesso, la situazione attuale risulta la seguente:

- Il Comune di Castrovillari deve conferire i propri RSU, per disposizione del Commissario delegato per i rifiuti, presso la discarica di Rossano, ad oggi, la discarica risulta non in funzione.
- Il medesimo problema si pone per quanto concerne la gestione della frazione organica, l'impianto sito nel Comune di Rossano risulta non attivo.
- Si potranno avere, nelle prossime settimane, ulteriori disservizi nell'ambito della raccolta dei rifiuti indifferenziati.
- Per quanto concerne le frazioni differenziate è garantito il servizio senza alcun rallentamento, eccezion fatta per la frazione umida per quanto suesposto. Si chiede, pertanto, ai cittadini di intensificare la raccolta differenziata, avendo la possibilità di recuperare totalmente i materiali differenziati.
- Si porta all'attenzione del Consiglio Comunale che da giorno 30/01/2013 è stata avviata la raccolta "*porta a porta*" degli oli esausti all'interno di un quartiere "*pilota*" composto da c.a 1.000 utenze, si precisa che tale servizio verrà esteso nell'arco del 2013 a tutte le c.a 8.500 famiglie.
- Inoltre, nella prossima settimana verrà presentato il nuovo calendario della raccolta differenziata per l'anno 2013.

Castrovillari, 30/01/2013

Assessore allo Sviluppo Ambientale e Tecnologico
F.T.O. Dott. Angelo Loiacono

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **12 FEB. 2013**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **12 FEB. 2013**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **12 FEB. 2013**



IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Maurizio Ceccherini", written over the printed name.